

NDA - LA NORMALE DOTAZIONE ALPINISTICA

di Stefano Pruccoli

Fiumi d'inchiostro sono scorsi ed altri ne scorreranno per trattare questo inesauribile argomento. Consultando le pagine d'introduzione delle numerose guide di itinerari alpinistici e di arrampicata, si spazia dalle dotazioni minimaliste dei fortissimi, più adatte a passeggiate in centro a quelle che, se prese alla lettera, comporterebbero l'utilizzo di prestanti portatori. Chi ascoltare? Che fare? Frutto delle esperienze vissute, anche noi ci accingiamo a proporre la nostra ricetta. Per evitare di cadere in lunghi e forzatamente generici elenchi, perché solitamente tesi a soddisfare le più disparate condizioni (stagionali, ambientali e tecniche), riteniamo sia più utile partire dalla dotazione personale che ogni componente della cordata che si appresta ad affrontare una via su roccia dovrà avere, indipendentemente dal suo ruolo e dal terreno d'azione prescelto:

- Casco.
- Imbracatura.
- Scarpette per l'arrampicata.
- 2 anelli di cordino in kevlar, realizzati con spezzoni lunghi metri 3,50 circa.
- 6 anelli di cordino in kevlar, realizzati con spezzoni lunghi metri 1,60 circa. È comunque consigliabile dimensionarli sulla propria corporatura: dovranno poter essere agevolmente indossati a tracolla facendo attenzione che la parte bassa non interferisca con il materiale appeso agli anelli dell'imbrago.
- 2 anelli di cordino in kevlar per nodi autobloccanti, realizzati con spezzoni lunghi metri 1,10 circa. Portarli appesi all'imbrago con un moschettone agevolerà il loro impiego in emergenza.
- 1 spezzone di cordino in kevlar non annodato, lungo 4,50 metri circa. Non sembra eccessiva la sua lunghezza: sovente i chiodi o gli ancoraggi naturali non sono disposti alla distanza che ci aspetteremmo e, per realizzare una sosta, occorrerà collegarli per ottenere ragionevoli garanzie di tenuta.

Vignetta tratta dal libro "Siamo mica qui per divertirci"



- 1 spezzone di cordino in kevlar lungo metri 1 non annodato per poterlo inserire in chiodi deformati o clessidre. A tal proposito suggerisco di dotarsi di un ferretto a gancio per riuscire a passare il cordino anche in fori della roccia profondi e tortuosi.
- 3 moschettoni trapezoidali a ghiera.
- 2 moschettoni a "pera" con ghiera. Anche se non si dovesse utilizzare il nodo mezzo barcaiole per l'assicurazione, la "pera" si rivelerà comodissima per contenere il "malloppo" formato dal nodo barcaiole di autoassicurazione con due mezze corde. Inoltre, in caso di perdita accidentale del dispositivo di assicurazione prescelto, il moschettoni a "pera" permetterebbe l'adozione del mezzo barcaiole come sistema di assicurazione.
- Dispositivo di assicurazione (Secchiello, Reverso, ecc.).
- 6 moschettoni "liberi".
- Piastrina GI-GI (o altro discensore) con due moschettoni a ghiera a corredo.
- Martello.
- 3/4 chiodi assortiti. Consigliabile comprendere nella scelta anche un chiodo sottile a lama del tipo Knifblade per fessure altrimenti inchiodabili.
- 1 coltello a serramanico e un fischietto per eventuali richieste di aiuto (almeno questo funziona anche in "assenza di segnale").

Tutto il materiale sopra elencato dovrà essere a portata di mano, appeso all'imbracatura o "addosso" non chiuso nello zaino. Mentre in esso troverà necessariamente posto: qualche spezzone di corda per allestire soste per eventuali calate d'emergenza in corda doppia, una o più false maglie, un contenitore con materiale di medicazione, lampada frontale, berretta, guanti, giacca impermeabile, una giacca di pile, acqua quanto basta, barrette energetiche. Per completare la Normale Dotazione Alpinistica (NDA) occorre prevedere anche il materiale che i componenti della cordata divideranno:

- Una corda "intera" oppure due "mezze corde".
- Un set di 10/12 rinvii.

La N D A fin qui elencata, rappresenta un buon equipaggiamento per la maggioranza delle salite, con una sufficiente chiodatura già presente, soprattutto per quelle a noi già note e per le quali disponiamo di esaurienti informazioni.

Diversamente, quando ci si accinga a percorrere un itinerario poco ripetuto, su terreno d'avventura per il quale non si abbiano informazioni sullo stato di chiodatura o, semplicemente, perché lo consiglia la relazione, sarà opportuno integrare il materiale con:

- Una serie di friend.
- Una serie di nut.
- Una staffa (per "emergenza", se in fettuccia è più leggera da trasportare).

Chiunque pratici l'alpinismo e abbia avuto la pazienza di leggere queste righe, a questo punto avrà sicuramente integrazioni o correzioni da suggerire, senz'altro tutte valide ... fino a prova contraria! È il bello di questa attività.

N.B. Volutamente non si è considerato l'aspetto legato al vestiario da indossare. Non perché non sia importante, anzi! Proprio per il contrario. Viste le numerose variabili legate all'ambiente e alla stagionalità, lo spazio disponibile non avrebbe permesso una sua esauriente trattazione. Pertanto si rimanda ad una sua futura eventuale specifica scheda tecnica. **Buone salite a tutti.**